

### 4.3. La relazione affettiva col docente di matematica

E finalmente eccoci allo studio della relazione tra allievi e docente di matematica, vero oggetto della nostra indagine. L'indagine si basa su un campione di 359 interviste, 139 ad allievi maschi e 220 ad allievi femmine. Gli intervistati frequentano diversi indirizzi di studio: grafico, socio-musicale o agrario (30 casi), linguistico o amministrativo (149 casi), scientifico o elettronico (180 casi). Per quanto riguarda il profitto in matematica per il 25,35% risulta insufficiente, per il 40,67% è sufficiente o discreto, per il 28,41% è buono o ottimo, per il 5,57% il dato è mancante. La frequentazione tra allievi e docente è stata mediamente di 2 anni. Nella tabella che segue le frequenze medie sono distinte per anno scolastico:

Tab. 17

CLASSE	I	II	III	IV	V
numero interviste	90	46	20	82	121
età intervistato	14-15	15-16	16-17	17-18	18-19
genere	M=18 F=72	M=4 F=42	M=12 F=8	M=43 F=39	M=62 F=59
indirizzo di studi	ling/amm	ling/amm	scient/elett	scient/elett	scient/elett
frequentazione	1,90 anni	2,13 anni	1,40 anni	3,61 anni	3 anni
profitto in matem.	suff/discr	suff/discr	insufficiente	suff/discr	suff/discr

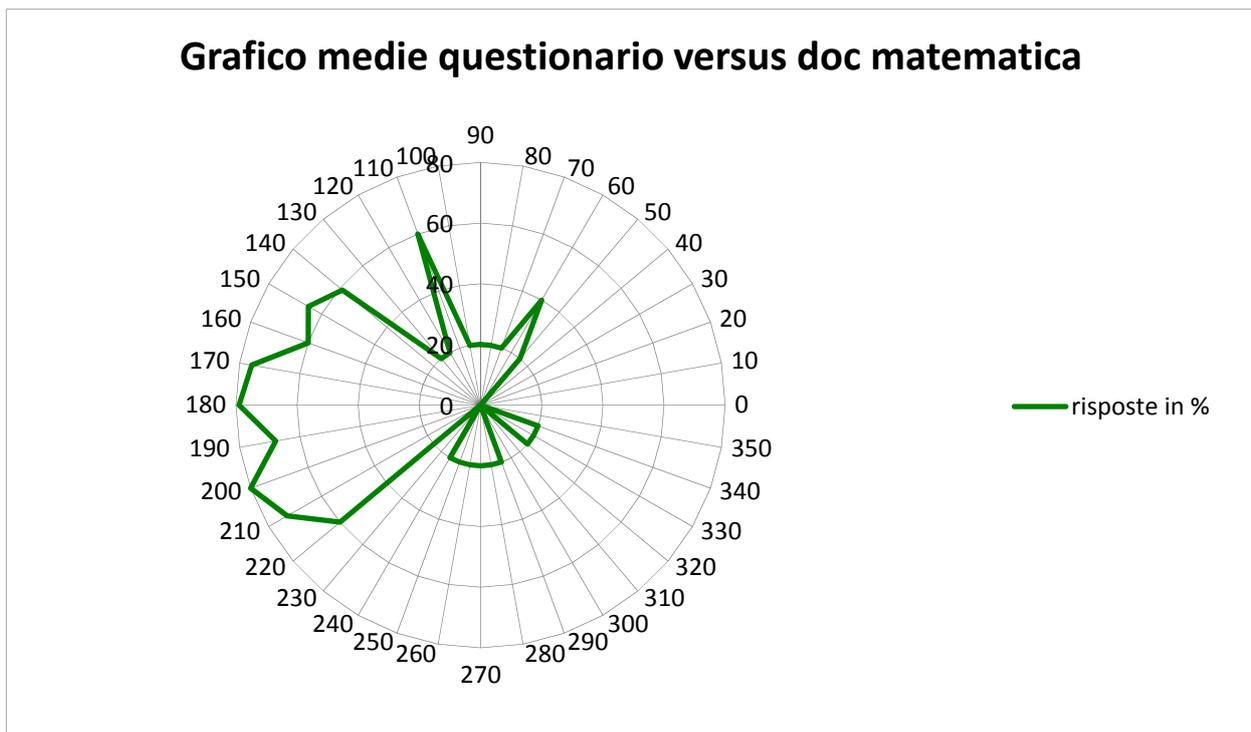


Fig. 5

Le interviste agli allievi del campione evidenziano, nei confronti del docente di matematica, uno stile relazionale di tipo sicuro. Il campione intervistato esprime nei confronti della relazione instaurata col docente di matematica un range emozionale medio pari a  $1051/3600 = 29,19\%$  che, in quanto inferiore al 40%, indicheremo come "molto riservato". Tenuto conto del fatto che il circospicuo permette di esprimere un valore massimo per ogni emozione pari a 400, è possibile calcolare la percentuale di ogni emozione espressa dall'intervistato sommando le sue percentuali di accordo in risposta ai quattro item corrispondenti a ciascuna emozione e dividendo il risultato per 400.

Le emozioni prevalenti nel grafico del campione di allievi sono quelle che abbiamo omologato convenzionalmente come gioia e approvazione; anche le altre emozioni sono presenti, seppure in misura minore, come si evince dalle seguenti tabelle:

Tab. 18

STILE RELAZIONALE	SICURO		ANSIOSO		PREOCCUPATO		DISTANZIANTE	
	gioia	approvazione	rabbia	disgusto	dispiacere	paura	sorpresa	disattesa
PERCENTUALI	24,74%	27,78%	5,71%	0,00%	5,71%	3,81%	9,51%	11,42%

Rispetto ai risultati ottenuti nei confronti della figura di riferimento principale, qui l'emozione "disattesa" fa registrare un valore più alto, vicino a quello ottenuto in corrispondenza della peggiore relazione instaurata con un docente. Sarebbe interessante indagare quando avviene questa differenziazione e per farlo studiamo come evolve la relazione nel passaggio dal biennio al triennio:

Tab. 19

STILE RELAZIONALE	SICURO		ANSIOSO		PREOCCUPATO		DISTANZIANTE	
	gioia	approvazione	rabbia	disgusto	dispiacere	paura	sorpresa	disattesa
biennio	22,88%	24,15%	5,23%	5,23%	5,23%	6,98%	6,98%	12,21%
triennio	24,96%	26,02%	3,87%	3,87%	5,80%	3,87%	9,67%	11,61%

Nella relazione tra allievi e docente di matematica, il quadro emozionale è sostanzialmente lo stesso per maschi e femmine, ma nel corso degli anni cambiano alcuni aspetti della relazione. In particolare: aumentano la gioia e l'approvazione perché migliora la capacità di rapportarsi al docente con ansia minima (item 180); il dispiacere legato al bisogno di monopolizzare l'attenzione del docente su di sé rimane pressoché costante; diminuisce la rabbia come conseguenza dell'assunzione di una maggiore responsabilità personale nel rapporto relazionale a due. Per quanto riguarda la disattesa, questa è direttamente proporzionale all'autonomia dal docente e all'assunzione di responsabilità nei confronti dei propri successi. Quanto più è alta la disattesa tanto più l'allievo esprime autonomia nei confronti del docente; il guaio è che non sempre questi stessi allievi sono in grado di impegnarsi in modo adeguato. Come si evince dalla Tab. 19, la disattesa è più alta nel biennio e diminuisce nel triennio facendo comunque sempre registrare valori prossimi a quelli ottenuti nei confronti della peggiore relazione con un docente. Per un confronto tra biennio e triennio si vedano anche i grafici in fig. 6 e fig. 7

### Grafico medie quest. biennio versus doc matematica

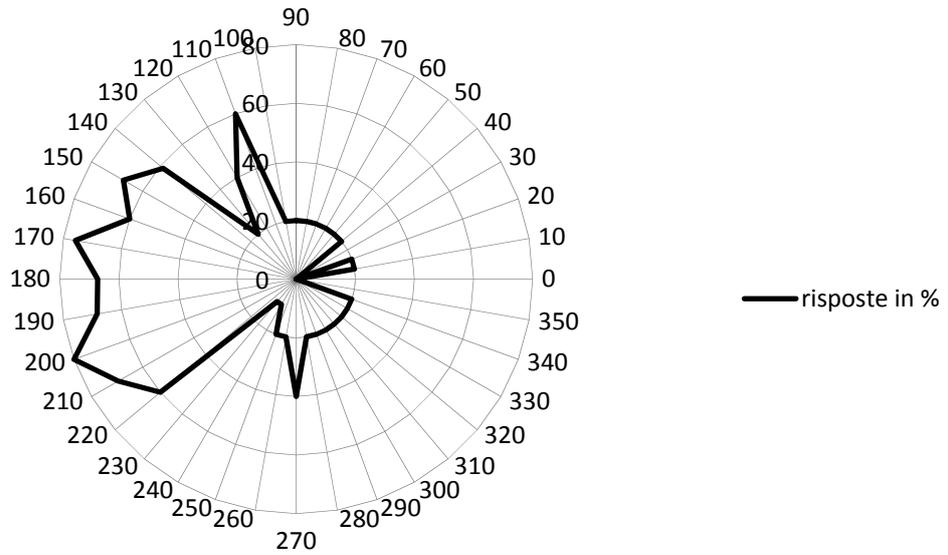


Fig. 6

### Grafico medie quest. triennio versus doc matematica

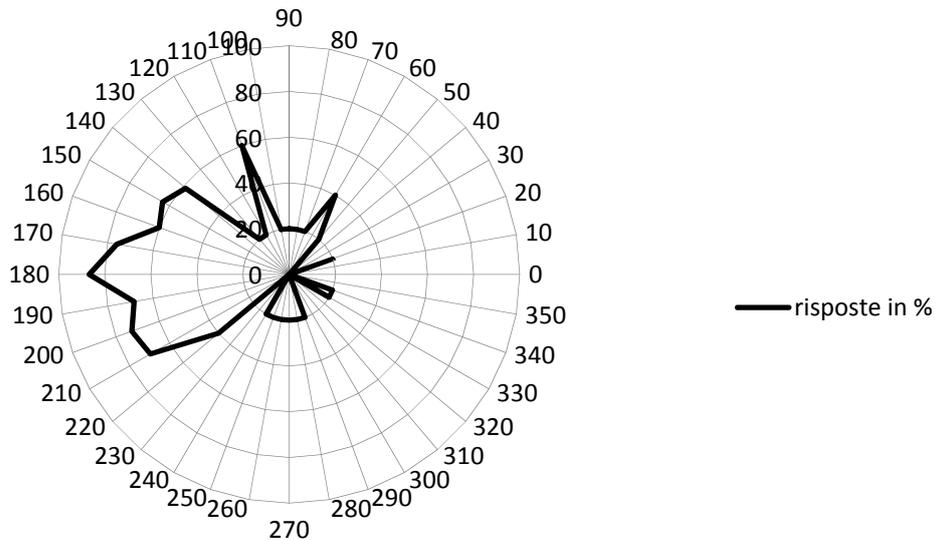


Fig. 7

Per quanto riguarda l'evitamento e l'ansia, queste sono più vicine ai valori registrati nei confronti della migliore figura di riferimento piuttosto che nei confronti della peggiore relazione instaurata con un docente. In particolare, rispetto alla migliore relazione, il campione esprime un maggior desiderio di controllare e modificare la relazione a proprio vantaggio (evitamento minimo), una minore distanza emotiva dal docente (evitamento massimo), un'ansia massima ugualmente assente e un'ansia minima leggermente inferiore, vedi Tab. 20.

Tab. 20

RELAZIONE	EVITAMENTO MASSIMO	EVITAMENTO MINIMO	ANSIA MASSIMA	ANSIA MINIMA
migliore	2,06%	0,00%	0,00%	9,04%
doc matematica	1,90%	1,90%	0,00%	7,52%
peggiore	3,61%	3,19%	4,25%	3,19%

Rispetto al range emozionale espresso, i vari stili relazionali degli allievi, nei confronti del docente di matematica, figurano nel campione intervistato con le seguenti frequenze medie:

Tab. 21

STILE RELAZIONALE	SICURO	ANSIOSO	PREOCCUPATO	DISTANZIANTE
PERCENTUALE RISPETTO AL RANGE EMOZIONALE	60,04%	5,71%	11,42%	22,84%

Per quanto riguarda le distribuzioni di frequenza dei vari stili relazionali nel campione di interviste, riguardanti la relazione col docente di matematica, il riscontro è il seguente: 90% di stili sicuri, 1% di stili ansiosi, 4% di stili preoccupati e 5% di stili distanzianti. Risultati questi, decisamente più vicini a quelli ottenuti indagando la relazione nei confronti della migliore figura di riferimento che non alla relazione peggiore nei confronti di un docente.